



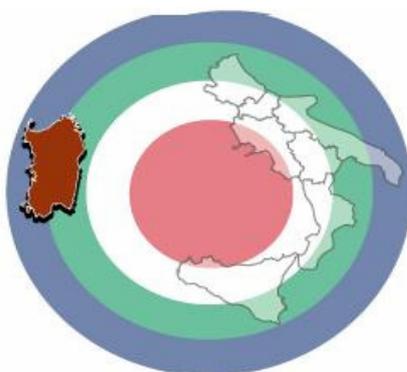
UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



OBIETTIVI di SERVIZIO
Regione SARDEGNA

PREMIALITÀ 2007 – 2013

**RAOS - RAPPORTO ANNUALE DEGLI OBIETTIVI DI SERVIZIO
ANNO 2009**

INDICE

1.	PREMESSA	3
2.	IL PIANO D'AZIONE	4
2.1.	Sintesi Piano d'Azione	4
2.2.	Governance	6
2.3.	Il sistema di premialità sub-regionale	10
3.	SINTESI RAOS	11
3.1.	L'evoluzione degli indicatori	11
3.2.	Le azioni realizzate e avviate e l'evoluzione del contesto	14
3.3.	Criticita' e soluzioni	16
3.4.	L'aggiornamento della strategia	17

ALLEGATI

- a) Il RAOS per l'Obiettivo I - Istruzione
- b) Il RAOS per l'Obiettivo II – Servizi di cura all'infanzia
- c) Il RAOS per l'Obiettivo II – Servizi di cura per gli anziani
- d) Il RAOS per l'Obiettivo III – Gestione dei rifiuti urbani
- e) Il RAOS per l'Obiettivo IV – Gestione del SII

1. PREMESSA

Il presente “Rapporto annuale degli Obiettivi di Servizio” (RAOS) è redatto dalla Regione Sardegna che, insieme al Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca (MIUR) e alle altre Regioni del Mezzogiorno, partecipa al meccanismo premiale degli Obiettivi di servizio¹.

Il RAOS della Regione Sardegna assolve a una duplice funzione:

1. rende conto delle azioni messe in campo dal 30 ottobre 2008 fino al 30 ottobre 2009 dall’Amministrazione Regionale e dai soggetti erogatori dei servizi, secondo la filiera delle responsabilità individuata nel Piano d’Azione per il raggiungimento degli obiettivi di servizio², spiegando il contributo di ciascuno al conseguimento degli obiettivi previsti;
2. alla luce dell’evoluzione degli indicatori, del contesto e delle azioni realizzate, conferma o modifica la strategia prevista dal Piano d’Azione per incidere nel modo più efficace possibile sul raggiungimento dei target.

Il documento è stato redatto dal gruppo di lavoro interassessoriale, coordinato dal Centro Regionale di Programmazione, sulla base delle “Linee guida per il rapporto annuale degli obiettivi di servizio”³ elaborate dal Gruppo tecnico centrale di accompagnamento del meccanismo premiale.

Il documento è suddiviso in due parti: nella prima parte dà atto delle modifiche intervenute rispetto alla strategia e al Piano d’Azione nel suo complesso e nella parte degli allegati analizza l’andamento per singolo tematismo e/o obiettivo di servizio. In ognuna delle parti gli argomenti sono trattati analizzando:

1. l’evoluzione degli indicatori nel tempo e dove possibile rispetto ai diversi territori;
2. le azioni realizzate e avviate e l’evoluzione del contesto, con riferimento sia alle azioni avviate prima dell’approvazione del Piano (finanziarie e non), che alle azioni previste al suo interno;
3. le criticità e le soluzioni adottate;
4. l’aggiornamento della strategia (e dei rispettivi cronoprogramma e piano finanziario).

Gli aggiornamenti dei dati statistici rilasciati successivamente al 30 ottobre 2009⁴ sono riportati nella tabella a pagina 18.

Il RAOS ed i relativi aggiornamenti saranno pubblicati sul sito istituzionale dell’Amministrazione Regionale (www.regione.sardegna.it).

¹ Il meccanismo è Introdotto dal QNS 2007/2013 e sancito dalla Delibera CIPE n. 82/07 che introduce l’obbligo di presentazione del Rapporto Annuale

² Approvato con Delibera GR n. 52/18 del 3.10.2008

³ Emanate il 14/09/09

⁴ Gli stessi dati sono reperibili al seguente link: <http://www.dps.tesoro.it/obiettivi%5Fservizio/>

2. IL PIANO D'AZIONE

2.1. Sintesi Piano d'Azione

Il Piano d'Azione contiene la strategia individuata dalla Regione Sardegna per raggiungere gli Obiettivi di Servizio, facendo leva sia sulle risorse della Programmazione Regionale Unitaria sia su azioni che incidono sulla governance dei processi.

La tabella n. 1, che segue, illustra la dotazione finanziaria complessiva del Piano d'Azione ripartita per singola area tematica, evidenziando il contributo apportato da ciascun programma di intervento.

Tabella n. 1

mIn €	ISTRUZIONE S01/S02/S03		INFANZIA S04/S05		ADI S06		RIFIUTI S07/S08/S09		SII S10/S11		TOT. FONTI	
PO FESR	123	24%	—	—	21	29%	18 20	70% 80%	0 9	0% 4%	162 173	17% 21%
PO FSE	78	15%	13	45%	6	8%	—	—	—	—	97	10% 12%
STATO	58 52	11% 10%	10	37% 36%	13	18%	—	—	30 22	9% 11%	110 96	11% 12%
REGIONE	254 252	50% 50%	5 6	18% 19%	32	45%	8 5	30% 20%	213 173	63% 85%	512 467	53% 56%
FAS	—	—	—	—	—	—	—	—	94 0	28% 0%	94 0	10% 0%
TOT. SETTORE	513 504	100%	28	100%	72	100%	25	100%	337 203	100%	974 833	100%

Nel periodo trascorso tra la data dell'approvazione del Piano d'Azione e il 30 ottobre 2009, il piano finanziario è stato rivisto come segnalato nella tabella 1, che riporta barrati gli importi originari modificati, affiancati dagli importi aggiornati.

E' confermato il forte impegno dell'Amministrazione Regionale che destina risorse ordinarie complessivamente pari a 467 mln di euro "finanziando" così il 56% del valore complessivo del Piano. Le restanti risorse fanno capo ai programmi cofinanziati coi fondi strutturali, 21% PO FESR e 12% PO FSE e ai trasferimenti statali, 12%. Si registra un incremento in valore assoluto sulle risorse FESR dedicate agli Obiettivi di servizio, che passano da 162 milioni di euro a 173 per effetto del settore SII.

Il piano finanziario è stato rimodulato a causa del venir meno delle risorse FAS e di modifiche alle altre fonti finanziarie: ciò ha comportato una diminuzione delle risorse complessivamente finalizzate al raggiungimento dei target degli obiettivi di servizio, che passano da 974 a 833 milioni di euro.

Le risorse riferite al contributo del Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) non includono il Programma Attuativo Regionale (PAR) - FAS, non ancora approvato e che comunque prevede stanziamenti destinati

ai soli due Obiettivi Istruzione e SII (rispettivamente 40 e 133 mln di euro), bensì le risorse previste per la premialità al 2013.

Le modifiche al piano finanziario sono legate alla verifica delle reali disponibilità finanziarie sulle diverse tipologie di fonti e soprattutto alla ridefinizione del piano finanziario del Servizio Idrico Integrato. Il Piano settoriale ha risentito della impossibilità dichiarata dal Gestore di anticipare le risorse imputate alla premialità al 2013 (94 mln euro). Si tratta di risorse che il Gestore avrebbe dovuto appunto anticipare, utilizzare per la realizzazione delle azioni e recuperare al raggiungimento dei target. A tale riduzione si affianca una nuova fonte, rappresentata dal PO FESR, che interviene integrando il Piano finanziario del SII con circa 9 mln di euro pari al 4% delle risorse del Piano tematico.

2.2. Governance

Il sistema di governance descritto nel Piano è confermato.

Di seguito si dà atto degli aggiornamenti relativi al periodo ottobre 2008 - ottobre 2009.

L'ampiezza del *gruppo di lavoro* a cui è demandata l'attuazione delle azioni è stata ridotta a seguito di modifiche negli assetti organizzativi dell'Amministrazione Regionale, passando da sette a sei componenti.

Al momento della redazione del Piano, il gruppo di lavoro era composto dal coordinatore presso il Centro Regionale di programmazione, da sei Responsabili di indicatore, uno rispettivamente per l'obiettivo di servizio sull'Istruzione e sulla gestione dei rifiuti urbani, due rispettivamente per l'obiettivo sui servizi di cura (di cui uno per la parte 'infanzia' ed uno per la parte 'ADI') e sul servizio idrico integrato (di cui uno per il comparto idrico ed uno per il comparto fognario-depurativo) e da componenti del N.V.V.I.P.⁵

In seguito all'istituzione, in capo alla Presidenza della Regione, della Direzione Generale "Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna", ed al suo interno del servizio "Tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione della siccità", le competenze in materia di servizio idrico integrato sono state accorpate, pertanto il direttore pro-tempore del servizio è divenuto responsabile di entrambi gli indicatori dell'Obiettivo di servizio IV.

Inoltre, in seguito alla riorganizzazione interna degli uffici, il Servizio 'Programmazione sociale e supporto alla direzione generale' competente per l'obiettivo 'Servizi di cura per l'infanzia' è ora divenuto 'Attuazione politiche sociali comunitarie, nazionali e regionali'.

Di seguito si propone la tabella aggiornata delle strutture regionali interessate dagli Obiettivi di servizio:

Tabella n. 2

Obiettivo	Indicatore	Assessorato	Direzione/Servizio
I ISTRUZIONE	S.01	Pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport	Direzione generale della Pubblica Istruzione <i>Servizio Istruzione</i>
	S.02		
	S.03		
II SERVIZI DI CURA	S.04	Igiene e sanità e dell'assistenza sociale	Direzione generale delle politiche sociali <i>Servizio Attuazione politiche sociali comunitarie, nazionali e regionali</i> .
	S.05		
	S.06	Direzione generale della sanità	

⁵ Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, presso il Centro Regionale di programmazione.

			<i>Servizio assistenza distrettuale ed ospedaliera e osservatorio epidemiologico</i>
III	S.07		
GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI	S.08	Difesa dell'ambiente	Direzione generale della difesa dell'ambiente <i>Servizio tutela dell'atmosfera e del territorio</i>
	S.09		
IV	S.10		Direzione Generale "Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna"
GESTIONE ACQUE	S.11	Presidenza	<i>Servizio tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione della siccità</i>

Il *processo partecipativo* utilizzato per la redazione del Piano è stato riproposto nell'ambito dell'Obiettivo 'Servizi di cura per l'infanzia' per la definizione del Regolamento sull'organizzazione e funzionamento delle strutture sociali e successivamente per la definizione dei requisiti per il funzionamento, confermando il valore aggiunto di una metodologia innovativa.

L'Amministrazione Regionale ha in corso la definizione e lo sviluppo del *Sistema Informativo Regionale unitario per la gestione e il monitoraggio* dei progetti afferenti la Politica regionale unitaria.

Il Sistema Informativo è il risultato di un Protocollo d'Intesa firmato con la Regione siciliana per il riuso dell'ultima versione del loro Sistema Informativo, chiamato Caronte.

Il piano di lavoro prevede che:

- entro l'anno 2009 l'Amministrazione Regionale disponga di un Sistema Informativo che consenta la gestione completa dei progetti (avanzamenti, controlli I Liv. e certificazione) nonché il colloquio con il Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM) dell'IGRUE;
- entro la prima metà del prossimo anno venga sviluppato il Modulo Obiettivi di servizio.

Inizialmente saranno testati i progetti a valere su risorse FESR e FAS.

Il Nucleo regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP) sta lavorando alla predisposizione del *Rapporto di valutazione intermedio* riferito allo stato di attuazione del Piano d'Azione al 31 Dicembre 2009, che sarà disponibile entro il primo trimestre del 2010.

In data 20 maggio 2008 il Gruppo di coordinamento del Piano di Valutazione del NVVIP ha individuato fra i temi e gli oggetti di valutazione, l'istruzione e in particolare gli effetti delle politiche che l'Amministrazione Regionale ha messo in campo per contrastare la dispersione scolastica.

Si è appena conclusa la fase di selezione di due componenti dello Steering Group che condurrà la ricerca valutativa, dei quali uno è esperto in programmazione delle politiche scolastiche ed uno in valutazione delle stesse, con particolare riferimento a quelle che combattono la dispersione scolastica. Lo Steering Group è integrato da due componenti del NVVIP, un funzionario dell'Assessorato della Pubblica

Istruzione della RAS, un esperto designato dall'Ufficio Scolastico Regionale e il coordinatore del progetto Obiettivi di servizio.

La ricerca valutativa, della durata complessiva di un anno, comincerà all'inizio del prossimo Novembre.

Sia il Rapporto di valutazione intermedio che la ricerca valutativa saranno trasmessi al Coordinamento della Programmazione Unitaria, al Sistema Nazionale di Valutazione della politica regionale e al MISE-DPS; inoltre, al fine di garantirne la più ampia diffusione, saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale.

Per quanto riguarda le *azioni di informazione e comunicazione* previste nel Piano, si registra l'avvio delle attività per la creazione di un'apposita sezione dedicata agli obiettivi di servizio sul sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale (www.regione.sardegna.it) che sostituirà l'attuale. La sezione conterrà tutte le informazioni, documenti, link utili ai fini di una piena conoscenza da parte del cittadino degli obiettivi che la Regione vuole raggiungere, della strategia che è stata individuata e dei suoi risultati. Accanto al Piano d'Azione, ogni anno verrà pubblicato il RAOS.

La sistematizzazione delle azioni di sensibilizzazione, informazione e comunicazione all'interno del Piano di Comunicazione e l'attivazione di interventi tipici *dell'assistenza tecnica* non sono stati ancora definiti, in quanto previsti a valere su risorse del PAR FAS che non è stato ancora approvato.

Sono state comunque realizzate diverse azioni di sensibilizzazione, a cura dei diversi responsabili degli indicatori, al fine di riportare l'attenzione dei soggetti erogatori dei servizi sull'importanza di una corretta rilevazione dei dati.

Il presente Rapporto sarà presentato al partenariato economico sociale, agli stakeholders coinvolti nella redazione del Piano d'Azione, al Comitato di Coordinamento della Programmazione Unitaria ed ai Comitati di Sorveglianza dei Programmi Operativi che cofinanziano il Piano.

Per quanto riguarda invece gli interventi previsti nell'ambito del "*Progetto di azioni di sistema ed assistenza tecnica fornita dalle Amministrazioni Centrali a supporto degli obiettivi di servizio*"⁶ si registra la conclusione della prima fase durante la quale sono stati definiti i programmi operativi. Ad oggi, 30 ottobre 2009, tutti i programmi operativi sono in corso di realizzazione, fatta eccezione per l'Istruzione che dovrebbe avvalersi di un programma finanziato dal FAS, il PAR Istruzione, rivolto alle regioni dell'obiettivo competitività, che non è stato approvato.

Nello specifico per l'obiettivo S04/S05 - Servizi per l'infanzia, durante l'incontro del 5 giugno scorso sono state concordate le attività da attuare in via prioritaria con riferimento agli interventi previsti dalla convenzione stipulata fra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche della Famiglia ed il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali e l'Istituto degli Innocenti.

⁶ Previsto dalla delibera CIPE n. 82 del 3 agosto 2007 che stanziava risorse pari a 7 mln di euro in favore dei Ministeri competenti per materia

Per l'obiettivo S06 - Assistenza Domiciliare Integrata, durante l'incontro del 15 settembre scorso sono state concordate le attività da attuare in via prioritaria con riferimento agli interventi previsti dalla convenzione stipulata fra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche della Famiglia, il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali e il Formez.

Per gli indicatori S07/S08/S09 e S10/S11, durante l'incontro del 23 aprile scorso sono state concordate le attività da attuare in via prioritaria con riferimento agli interventi previsti dalla convenzione stipulata fra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la sua società in house Sogesid s.p.a.

2.3. Il sistema di premialità sub-regionale

Il sistema formale di premialità non è stato ancora definito e l'Amministrazione si riserva di stabilirne le modalità applicative entro il termine del 30/06/2010, così come previsto al punto 4 delle "Linee guida per l'attivazione di sistemi di premialità regionali previsti dalla Delibera CIPE 82/2007".

Il sistema formale sarà definito in collaborazione con le strutture interessate partendo dalle esperienze già maturate all'interno dell'Amministrazione.

Durante l'anno passato l'Amministrazione Regionale ha continuato ad applicare il sistema di premialità/penalità nel settore rifiuti e ha sperimentato l'applicazione del principio della premialità nel settore dell'ADI.

In particolare al fine di incentivare la raccolta differenziata dei rifiuti urbani che vedeva la Sardegna al penultimo posto tra le Regioni italiane, già dal 2004 è stato istituito un meccanismo di premialità – penalità: ogni anno con Delibera di Giunta Regionale viene fissato il valore target di raccolta differenziata che da un lato permette ai Comuni virtuosi di beneficiare di uno sconto tariffario sul conferimento del rifiuto indifferenziato, e dall'altro comporta per i Comuni inadempienti una penalità economica rappresentata da un aggravio della tariffa.

Per quanto riguarda l'ADI sono stati invece definiti per la prima volta target al 2008 a livello di ASL, al cui raggiungimento è vincolato il trasferimento di una quota delle risorse stanziare per il 2008 per il potenziamento dei Punti unici di accesso, UVT e UO di cure domiciliari integrate.

3. SINTESI RAOS

3.1. L'evoluzione degli indicatori

Nella tabella n. 3 è evidenziata l'evoluzione nel tempo degli 11 indicatori di risultato:

Tabella n. 3⁷

N.	OBIETTIVO	COD. INDICATORE	INDICATORE	Direzione miglioramento	VALORE BASE	VALORE AGGIORNATO	TARGET AL 2009	TARGET AL 2013	FABBISOGNO DA COLMARE
I	Elevare le competenze degli studenti e la capacità di apprendimento della popolazione	S.01	Percentuale della popolazione 18-24 anni con al più la licenza media, che non ha concluso un corso di formazione profess. riconosciuto dalla regione di durata superiore ai 2 anni	↓	28,3%	22,9%	20,0%	10,0%	12,9%
		S.02	Percentuale di 15-enni, con al massimo primo livello di competenza nell'area della lettura	↓	-	37,2%	-	20,0%	17,2%
		S.03	Percentuale di 15-enni, con al massimo il primo livello di competenza nell'area della matematica	↓	-	45,3%	-	21,0%	24,3%
II	Aumentare i servizi di cura alla persona, alleggerendo i carichi familiari per innalzare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro	S.04	Percentuale di Comuni che hanno attivato servizi per l'infanzia (sul totale dei Comuni della regione)	↑	14,9%	17,5%	25,0%	35,0%	17,5%
		S.05	Percentuale di bambini in età tra 0 e 3 anni che hanno usufruito di servizi per l'infanzia (sul totale della popolazione in età tra 0 e 3 anni)	↑	10,0%	8,6%	11,0%	12,0%	3,4%
		S.06	Percentuale di anziani che riceve assistenza domiciliare integrata (ADI) rispetto al totale della popolazione anziana (65 anni e oltre)	↑	1,1%	2,1%	1,7%	3,5%	1,4%
III	Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente in relazione alla gestione dei rifiuti urbani	S.07	Rifiuti urbani smaltiti in discarica per abitante (kg)	↓	389,6 kg	255 kg	310 kg	230 Kg	25 kg
		S.08	Percentuale di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani	↑	9,9%	34,7%	25,0%	40,0%	5,3%
		S.09	Percentuale di frazione umida trattata in compostaggio sulla frazione di umido nel rifiuto urbano totale	↑	4,5%	34,8%	17,0%	20,0%	-
IV	Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente in relazione alla gestione del SII	S.10	Percentuale di acqua erogata sul totale dell'acqua immessa nelle reti di distribuzione	↑	56,8%	63,0%	42,0%	75,0%	12,0%
		S.11	Abitanti equivalenti effettivi serviti da impianti di depurazione delle acque reflue con trattamento secondario o terziario, in rapporto agli AE totali urbani	↔	80,5%	81,7%	≥ 80,5%	≥ 80,5%	-

⁷ I valori utili ai fini della verifica del raggiungimento dei target 2009 e 2013 sono rilevati rispettivamente negli anni 2008 e 2012.

Nella tabella sono indicati: il valore base dell'indicatore fissato dalla delibera CIPE n. 82 del 03/08/2007, l'ultimo aggiornamento disponibile del dato al 30 ottobre 2009, il valore target al 2009 quantificato dall'Amministrazione Regionale come target intermedio e il valore target al 2013 fissato dalla Delibera CIPE n. 82/07 come target finale.

Al momento le uniche rilevazioni ufficiali del dato al 2008 sono relative agli indicatori S01 ed S06, i cui dati sono pubblicati rispettivamente dall'ISTAT e dal Ministero della Salute, mentre per i restanti indicatori il rilascio dei dati più aggiornati è previsto per fine novembre 2009.

Gli indicatori S02 ed S03, rilevati dall'OCSE con cadenza triennale, non rilevano ai fini del calcolo della premialità intermedia in quanto al momento della definizione del meccanismo premiale non erano noti i valori assunti dalle Regioni. Attualmente è in corso la rilevazione del dato al 2009 ed i risultati si avranno solo a giugno del 2010.

Relativamente agli indicatori S04 ed S05, sono ad oggi disponibili solo i dati Istat relativi al 2006. Sono in corso di pubblicazione dati più aggiornati riferiti al 2007 e al 2008.

I valori degli indicatori S07, S08 ed S09, relativi al 2008, sono stati rilevati dall'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sardegna (ARPAS) e sono attualmente in corso di validazione.

Il dato dell'indicatore S10 relativo al 2008, non ancora validato dall'ISTAT, è frutto della rilevazione effettuata dal Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato (Abbanoa S.p.A.) e, come indicato nel RAOS tematico, non comprende le reti di distribuzione dell'acqua potabile gestite in economia dai circa 20 Comuni che non sono ancora confluiti in Abbanoa.

In generale si può affermare, pur in presenza di valori non sempre aggiornati, che tutti gli indicatori fanno rilevare un miglioramento rispetto al valore base⁸. L'eccezione riguarda l'indicatore S05 - servizi di cura per l'infanzia a proposito del quale però, non disponendo di valori più aggiornati, non si è in grado di fare delle valutazioni.

Sono stati ampiamente raggiunti per 6 indicatori su 9 i target intermedi, stabiliti autonomamente dall'Amministrazione Regionale al fine di sostenere il percorso di miglioramento e avvicinamento al target al 2013. I target erano stati individuati supponendo il raggiungimento del 50% della distanza da colmare rispetto al target del 2013.

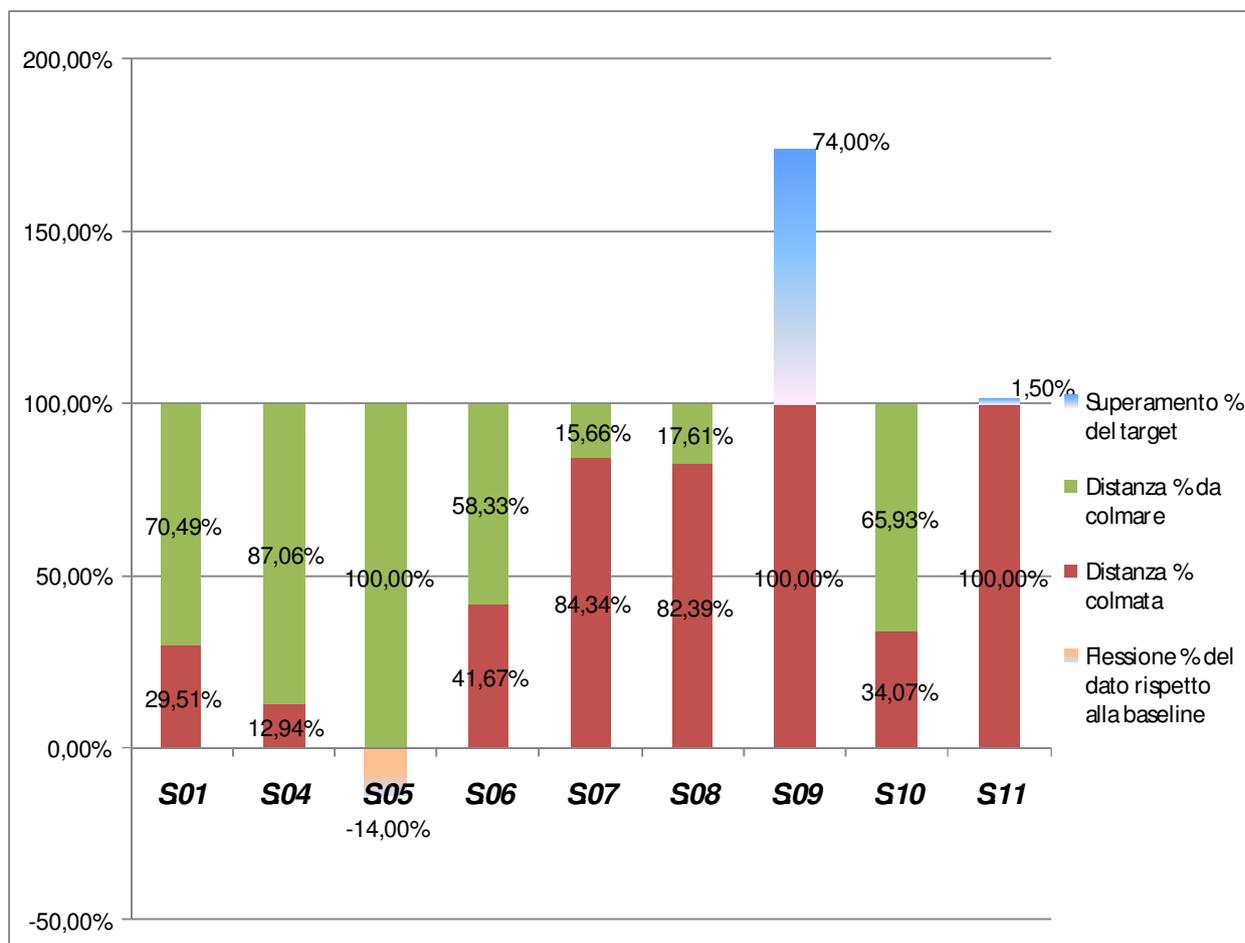
Come mostra la figura n. 1, nella quale si riportano la distanza percentuale colmata, quella da colmare e l'ulteriore avanzamento del valore del dato rispetto al target al 2013, si rilevano in particolare grandi miglioramenti nei servizi di cura per gli anziani (S06), nella gestione dei rifiuti urbani (S07/S08/S09) e nel settore idrico (S10/S11), i cui valori fanno avvicinare e in alcuni casi (S09 e S11) superare i target al

⁸ Il valore base è misurato al 2003 per S02/S03, 2004 per S04/S05, 2006 per S01 e 2005 per tutti gli altri.

2013. Prevediamo un miglioramento anche dei valori rilevati per gli anni 2007/2008 relativamente agli indicatori dei servizi di cura per l'infanzia (S04/S05).

Questi miglioramenti danno atto sia dell'attenzione che l'Amministrazione Regionale ha prestato alle cure domiciliari e ai settori dei rifiuti e del ciclo idrico integrato già dai precedenti periodi di programmazione comunitaria, che del minuzioso lavoro di sensibilizzazione per il miglioramento della qualità della rilevazione del dato avviato sugli indicatori S04/S05 - servizi di cura per l'infanzia, S06 – servizi di cura per l'anziano e S10/S11 - settore idrico.

Figura n. 1



La tabella n. 4 presenta una stima della premialità intermedia, pari complessivamente a oltre 128 milioni di euro, calcolata in base al valore degli indicatori attualmente disponibili riportati nella tabella n. 3. L'ammontare esatto della premialità intermedia sarà determinato dal Gruppo Tecnico Centrale di Accompagnamento al meccanismo degli obiettivi di servizio una volta resi noti tutti i valori relativi al 2008.

Tabella n. 4

Indicatori	Distanza % colmata	Premialità intermedia €
S.01	29,51%	11.487.750
S.04	12,94%	4.579.104
S.05	0,00%	0
S.06	41,67%	21.679.167
S.07	84,34%	17.700.000
S.08	82,39%	17.700.000
S.09	100,00%	11.800.000
S.10	34,07%	19.881.593
S.11	100,00%	23.650.000
Totale Premialità intermedia		128.477.614

Le risorse premiali saranno reimpiegate nei settori di riferimento come dettagliato nei rispettivi RAOS di settore.

3.2. Le azioni realizzate e avviate e l'evoluzione del contesto

Dall'analisi dei RAOS tematici emerge un quadro dell'attuazione piuttosto vario, come si può vedere nella tabella n. 5⁹

Tabella n. 5

STANZIAMENTO P.A.		min €	ISTRUZIONE	INFANZIA	ADI	RIFIUTI	SII	TOTALI	
A			504.066.036	28.373.765	71.755.286	25.220.000	203.103.785	B	B/A
PO FESR	172.576.000	Impegni	0	-	0	5.479.956	0	5.479.956	3%
		Pagamenti	0	-	0	547.996	0	547.996	0%
PO FSE	96.750.000	Impegni	0	5.454.255	0	-	-	5.454.255	6%
		Pagamenti	0	2.461.996	0	-	-	2.461.996	3%
STATO	96.212.929	Impegni	21.643.851	7.865.757	0	-	2.400.000	31.909.608	33%
		Pagamenti	17.490.362	134.135	0	-	2.400.000	20.024.497	21%
REGIONE	466.979.943	Impegni	131.284.025	2.051.320	6.000.000	0	142.539.608	281.874.953	60%
		Pagamenti	68.637.704	376.160	3.065.000	0	28.507.922	100.586.786	22%
FAS	0	Impegni	-	-	-	-	-	-	-
		Pagamenti	-	-	-	-	-	-	-
TOTALI	832.518.872	Impegni	152.927.876	15.371.332	6.000.000	5.479.956	144.939.608	324.718.772	39,00%
			30,34%	54,17%	8,36%	21,73%	71,36%		
		Pagamenti	86.128.066	2.972.291	3.065.000	547.996	30.907.922	123.621.274	14,85%
		17,09%	10,48%	4,27%	2,17%	15,22%			

In particolare, rispetto agli stanziamenti complessivi di circa 833 mln di euro, risultano attivate il 39% e liquidate il 15% delle risorse. Si tratta sia di impegni giuridicamente vincolanti che, per il SII, delle risorse rispettivamente impegnate e/o pagate dal gestore unico, Abbanoa S.p.A.

⁹ I dati riportati sono riferiti ai quadri dell'attuazione settoriale aggiornati per tenere conto anche della modifica della strategia e/o del piano finanziario ripreso anche nella tabella 1, pag 4.

Il settore più dinamico appare essere proprio quello del *SII* che ha attivato il 71% delle risorse a disposizione (pari a 145 mln di euro) per manutenzione/sostituzione o completamento degli interventi sulle reti.

Segue il settore dei *servizi per l'infanzia* con il 54% delle risorse attivate (pari a 15 mln di euro) destinate in particolar modo ai Comuni privi di servizi per l'infanzia (sostegno per gli interventi infrastrutturali nonché per i servizi innovativi) e alle famiglie (voucher per gli asili nido).

Il settore *dell'Istruzione* ha messo in campo circa un terzo delle risorse, il 30% (pari a 153 mln di euro) per interventi di adeguamento degli edifici, sostegno alle famiglie (spese di trasporto, libri e borse di studio) e laboratori extracurricolari e curricolari.

Per quanto riguarda il *settore dei rifiuti* sono state attivate circa il 22% delle risorse (pari a 5 mln di euro) destinate alla realizzazione degli Ecocentri.

Relativamente al settore dell'ADI, risultano attivate l'8% delle risorse (pari a 6 mln di euro) destinate principalmente al potenziamento dei PUA, UVT, UO di Cure domiciliari integrate e agli Uffici di Piano. Si registra inoltre un notevole avanzamento nelle azioni non finanziarie, ovvero nelle azioni di governance attivate dalle ASL.

Maggiori approfondimenti sulla tipologia degli interventi sono contenuti nei RAOS tematici, allegati al presente documento.

Con riferimento invece alla tipologia di risorse attivate, come evidenziato nella tabella n. 5, si rileva che le risorse ordinarie sono le prime ad essere utilizzate, il 60% delle risorse impegnate, e attengono generalmente ad interventi consolidati.

Seguono le risorse trasferite dallo Stato, pari al 33%, mentre registrano forti ritardi nell'attuazione i programmi operativi a valere sui fondi strutturali: 6% il PO FSE e 3% il PO FESR.

3.3. Criticità e soluzioni

A seguito delle elezioni regionali del febbraio 2009, il mutato assetto politico ha comportato, da una parte, la ridefinizione dell'assetto organizzativo della struttura regionale e, dall'altra, una riflessione in merito alle strategie in atto nei vari settori, che hanno di fatto rallentato l'attuazione di parte degli interventi previsti nel Piano d'Azione.

Una criticità che permane è la mancata approvazione dei Programmi FAS. In particolare del PAN Istruzione e del PAR - FAS Programma Attuativo Regionale a valere sul Fondo Aree Sottoutilizzate, sul cui apporto finanziario si è fatto affidamento al momento della redazione del Piano d'Azione per sostenere sia interventi a carattere trasversale ai diversi obiettivi di servizio (attività di comunicazione e assistenza tecnica) che interventi puntuali (Obiettivo Istruzione e Servizio idrico integrato).

Si segnalano inoltre i ritardi con cui di fatto le diverse componenti dell'Assistenza Tecnica hanno potuto affiancare l'Amministrazione Regionale e dare seguito al *Progetto di azioni di sistema ed assistenza tecnica fornita dalle Amministrazioni Centrali*.

3.4. L'aggiornamento della strategia

Nel complesso la strategia prevista dal Piano è stata confermata per tutti i settori, con alcuni distinguo.

La strategia futura nel campo dell'istruzione potrà trovare una puntuale definizione non appena il quadro normativo di riferimento troverà maggiore organicità e stabilità attraverso un compiuto processo di riforma.

Relativamente ai servizi per l'infanzia, la strategia del Piano è complessivamente confermata, fatta eccezione per la scelta di destinare al finanziamento di asili nido privati, sia aziendali che convenzionati con i Comuni, i fondi originariamente previsti per i nidi aziendali presso le pubbliche amministrazioni. Con tale scelta, che tiene conto del fatto che è tuttora in corso di attuazione un programma di investimenti destinati ai nidi aziendali di Comuni e ASL, l'Amministrazione mira a rispondere ad una domanda di servizi in continua espansione, per soddisfare la quale non è risultato finora sufficiente il solo potenziamento dell'offerta pubblica. Questa modifica contribuirà a migliorare il valore degli indicatori, che rilevano anche le strutture convenzionate con i Comuni.

Per quanto riguarda il servizio ADI, la strategia complessiva è confermata.

Relativamente alla gestione dei rifiuti urbani, le azioni strategiche sono state tutte confermate nel merito, ma è stato rivisto il cronoprogramma degli interventi per tener conto del fatto che il target dell'indicatore S.09 è stato già raggiunto e concentrare, quindi, l'attuazione in via prioritaria sulle azioni strategiche che impattano maggiormente sui due restanti indicatori.

In merito al Servizio Idrico Integrato la strategia, il cronoprogramma nonché il piano finanziario vengono rivisti per tenere conto della nuova organizzazione e delle reali disponibilità finanziarie del Gestore. In particolare il progetto pilota descritto nel Piano d'Azione e volto alla riduzione delle perdite nella rete di distribuzione viene indirizzato alla riduzione delle perdite amministrative. Il venir meno della possibilità da parte del Gestore Unico di anticipare le risorse della premialità ha comportato la destinazione all'Obiettivo di servizio di una nuova fonte finanziaria (PO FESR) finora non contemplata, e l'aggiornamento del valore degli stanziamenti che sono stati depurati dai presunti valori riferiti alle entrate da tariffe.

APPENDICE

Di seguito si riporta la tabella n. 3 presente a pagina 11 aggiornata con i valori ufficiali degli indicatori al 2008, resi disponibili successivamente al 30 ottobre 2009.

Tabella A

N.	OBIETTIVO	COD. INDICATORE	INDICATORE	Direzione miglioramento	VALORE BASE	VALORE UFFICIALE 2008	TARGET AL 2013	FABBISOGNO DA COLMARE
I	Elevare le competenze degli studenti e la capacità di apprendimento della popolazione	S.01	Percentuale della popolazione 18-24 anni con al più la licenza media, che non ha concluso un corso di formazione profess. riconosciuto dalla regione di durata superiore ai 2 anni	↓	28,3%	21,4%	10,0%	11,4%
		S.02	Percentuale di 15-enni, con al massimo primo livello di competenza nell'area della lettura	↓	-	37,2%	20,0%	17,2%
		S.03	Percentuale di 15-enni, con al massimo il primo livello di competenza nell'area della matematica	↓	-	45,3%	21,0%	24,3%
II	Aumentare i servizi di cura alla persona, alleggerendo i carichi familiari per innalzare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro	S.04	Percentuale di Comuni che hanno attivato servizi per l'infanzia (sul totale dei Comuni della regione)	↑	14,9%	24,1%	35,0%	10,9%
		S.05	Percentuale di bambini in età tra 0 e 3 anni che hanno usufruito di servizi per l'infanzia (sul totale della popolazione in età tra 0 e 3 anni)	↑	10,0%	9,3%	12,0%	2,7%
		S.06	Percentuale di anziani che riceve assistenza domiciliare integrata (ADI) rispetto al totale della popolazione anziana (65 anni e oltre)	↑	1,1%	2,1%	3,5%	1,4%
III	Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente in relazione alla gestione dei rifiuti urbani	S.07	Rifiuti urbani smaltiti in discarica per abitante (kg)	↓	389,6 Kg	264,6 Kg	230 Kg	34,6 Kg
		S.08	Percentuale di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani	↑	9,9%	34,7%	40,0%	5,3%
		S.09	Percentuale di frazione umida trattata in compostaggio sulla frazione di umido nel rifiuto urbano totale	↑	4,5%	28,2%	20,0%	-
IV	Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente in relazione alla gestione del SII	S.10	Percentuale di acqua erogata sul totale dell'acqua immessa nelle reti di distribuzione	↑	53,6%	54,1%	75,0%	20,9%
		S.11	Abitanti equivalenti effettivi serviti da impianti di depurazione delle acque reflue con trattamento secondario o terziario, in rapporto agli AE totali urbani	↔	87,4%	94,5%	≥ 87,4%	-

Rispetto al valore registrato negli anni precedenti e riportato nella tabella 3, i dati aggiornati e definitivi fanno registrare un miglioramento per gli indicatori S01 ed S04 che passano rispettivamente dal 22,9 al

21,4% e dal 17,5 al 24,1%. L'indicatore S05 registra un lieve incremento (dal 8,6 passa al 9,3%) sebbene continui a rimanere al di sotto del valore base (10%).

Relativamente agli indicatori sulla gestione dei rifiuti, S07 ed S09 pur registrando una lieve flessione rispetto al dato stimato conservano valori molto positivi, in particolare S09 conferma il superamento del target 2013. Per quanto riguarda l'indicatore S08, il valore è confermato.

Relativamente agli indicatori sul SII, rispetto alla tabella n. 3 si rileva l'aggiornamento da parte dell'ISTAT dei valori base a seguito della rilevazione censuaria del 2009 che ha portato alla rivisitazione dei dati rilevati al 2005 con un'indagine campionaria. Per S10 la baseline passa da 56,8% a 53,6% e il dato al 2008 si attesta al 54,1%; per S11 la baseline passa da 80,5% a 87,4% e il dato al 2008 si attesta al 94,5% confermando il superamento del target al 2013.

Nel seguente grafico è rappresentato l'andamento degli indicatori in termini percentuali di distanza colmata, di distanza ancora da colmare per raggiungere l'obiettivo al 2013 e l'ulteriore avanzamento del valore del dato rispetto al target al 2013.

Figura A

